



Buffonata tragica fase 2

Per tornare gradualmente alla normalità, sono necessarie delle proposte fondate su criteri scientifici. Ecco perché Roberto Burioni insieme ad altri esperti e virologi come il professor Pier Luigi Lopalco, ha pubblicato un post su “Medical Facts” dal titolo “Convivere con COVID-19: proposta scientifica per riaprire l’Italia, gestendo in modo sicuro la transizione da pandemia a endemia” con lo scopo di disegnare alcuni possibili scenari per la riapertura. Non appena il virus darà segnali di rallentamento, “sarà importante iniziare rapidamente una discussione sulle strategie sanitarie a medio-lungo termine, che devono essere messe in atto per limitare i danni da COVID-19. Questo perché la strategia a breve termine, basata soprattutto sulle misure di isolamento e di distanziamento sociale della popolazione, non sembra essere sostenibile per più di alcune settimane”.

“Proponiamo la creazione di una struttura di monitoraggio e risposta flessibile, MRF, dell’infezione da SARS-CoV-2 e della malattia che ne consegue (COVID-19) e, possibilmente, in futuro, di altre epidemie”. Questa nuova struttura, che dovrebbe operare sotto il coordinamento di Protezione Civile (PC) e Ministero della Salute (MinSan) e il supporto tecnico dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS), dovrà avere diverse caratteristiche, tra le quali la capacità e le risorse per poter eseguire un altissimo numero di test “sia virologici che sierologici nella popolazione generale asintomatica”. Deve inoltre essere in grado di analizzare i dati in tempo “quasi-reale”.